

VETRO

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Filati e fili tagliati di vetro E, Filati di vetro C in fiocco e rottame di vetro C (pellet) per applicazioni tecniche

DITTA PRODUTTRICE DEL MANUFATTO:

Texpack Srl unipersonale
Via Galileo Galilei, 24 - 25030 Adro (Bs) Italia
Tel. +39 0307480168 - Fax +39 0307480201
E-mail info@texpack.it - Sito www.texpack.it

2. INDICAZIONI DEI PERICOLI

I filati continui in vetro, anche se fisicamente tagliati a lunghezze predeterminate, non sono classificati pericolosi ai sensi del Regolamento Europeo (EC) n° 1272/2008 del Parlamento Europeo e della Risoluzione del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballo delle sostanze e miscele (CLP) e successive integrazioni e modifiche.

I dettagli dei pericoli chimici sono riportati nel paragrafo successivo. Gli aspetti tossicologici sono descritti in maniera dettagliata nel capitolo 11.

È da ribadire che è stato dimostrato che i filati di vetro in oggetto non provocano il cancro ai polmoni non essendo "respirabili" poiché il loro diametro è maggiore di 3.

Pericoli constatati:

- Irritazione meccanica (prurito),
- Creazione di fibre respirabili (in caso di stress meccanici eccezionali come macinatura o taglio)
- Eccezionalmente possibilità di reazioni allergiche

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

I prodotti di filato di vetro ed i rottami di vetro (pellets) sono considerati Articoli ai sensi della Direttiva REACH (1907/2006/EN).

Questi articoli sono miscele di VETRO E o VETRO C in forma dei fili continui ed Appretto o rottami (pellets).

Il codice CAS dei filati di vetro è 65997-17-3 (corrisponde agli ossidi usati per la produzione).

VETRO E è un vetro con bassa concentrazione di sostanze alcaline.

VETRO C è un vetro con alta concentrazione di sostanze alcaline e con basso tenore di ossido d'alluminio.

Le composizioni del vetro (espresse in ossidi) sono entro le seguenti percentuali:

	COMPOSIZIONE IN %	
	VETRO E	VETRO C
SiO ₂	52-56%	62-67%
CaO	16-25%	16-25%
Al ₂ O ₃	12-16%	1-4%
B ₂ O ₃	5-10%	3-6%
F ₂	0-1%	-----
Ossidi alcalini (Na ₂ O; K ₂ O)	0-1%	15-17%
TiO ₂	0-0,8%	-----
Fe ₂ O ₃	0,05-0,4%	0-1%
MgO	0-5%	-----
Ossidi alcalini di terra (CaO; MgO)	-----	9-12%
P ₂ O ₅	-----	0-1%

VETRO

APPRETTO: è la miscela di sostanze chimiche, applicate ai filati di vetro, in quantità massima del 3 % - in generale nell'intervallo tra 1% ed 1,5 % in peso.

La maggior parte delle miscele è costituita da polimeri non reattivi con elevata massa molecolare, di solito con ingredienti naturali (amidi) senza gruppi reattivi, che non sono elencati come sostanze negli allegati EINECS o ELINCS.

In alcuni casi, gli appretti sono miscele di polimeri con gruppi reattivi o con contenuto di monomeri reattivi che sono elencati in tali schede. La maggior parte dei gruppi reattivi sono polimerizzati durante il processo produttivo del filato di vetro.

Un altro tipo di additivo (presente in quasi tutti gli appretti) appartiene alla famiglia degli organosilani e richiede, allo stato puro, l'etichettatura come prodotto pericoloso (ad esempio, In Europa, è prevista l'indicazione R23/25 Tossico per Inalazione e Tossico per Ingestione, R21 Nocivo a contatto con la pelle, R36 irritante per gli occhi).

Il produttore ritiene che tali pericoli siano trascurabili anche se i prodotti sono elencati nelle liste (EINECS, ELINCS), perché la loro concentrazione è estremamente ridotta (inferiore a 0.05% p/p) e perché sono polimerizzati durante il processo produttivo.

Negli appretti possono essere usati altri prodotti, che spesso agiscono come lubrificanti. Il loro contenuto è di solito molto basso (minore dello 0,1 % della massa totale). Questi prodotti di solito non sono elencati nelle liste dei prodotti pericolosi, oppure tutti i rischi sono stati molto limitati, poiché i prodotti hanno già reagito.

Riguardo al regolamento europeo (EU) n° 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012, i filamenti di vetro ed i rottami (pellets) di vetro C sono "articoli trattati".

Questi articoli sono trattati con biocidi che contengono le seguenti sostanze attive:

- Biphényle-2-ol N°CAS 90-43-7
- 2-méthyl-2H-isothiazole-3-one N°CAS 2682-20-4
- 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one N°CAS 2634-33-5

Queste sostanze sono inserite nel programma di revisione per le sostanze attive esistenti utilizzate nei prodotti biocidi per il tipo di prodotto n°6: Biocidi per immagazzinaggio dei prodotti.

I nostri prodotti in filato di vetro e rottami (pellets) non contengono, in concentrazione superiore a 0.1%, alcuna delle sostanze tipo SVHC (sostanze estremamente pericolose) presenti.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

INFORMAZIONI GENERALI: Non sono richiesti alcuni provvedimenti specifici

INALAZIONE ECCESSIVA: Assicurare l'aria fresca, in caso dei problemi, se esposti ad ambienti polverosi, contattare il medico.

CONTATTO CON PELLE: In caso di esposizione a polvere e conseguente irritazione, lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare bene. Non raschiare o sfregare le parti colpite. Se l'irritazione della pelle persiste, contattare il medico.

CONTATTO CON OCCHI: Se una particella della polvere penetra negli occhi lavare con acqua corrente mantenendo le palpebre aperte per alcuni minuti. Nel caso di irritazione, consultare un medico. Non sfregare o grattare gli occhi.

INGESTIONE: Contattare immediatamente un medico

VETRO

5. MISURE ANTICENDIO

I filati di vetro non sono combustibili, si tratta di materiale non infiammabile, che non favorisce la combustione. Solo i materiali d'imbollo sono combustibili (film di plastica, carta, cartone, legno), nonché quantità ridotte di coating o di leganti/PVC la cui combustione potrebbe emanare una piccola quantità di gas pericolosi.

MISURE DI ESTINZIONE ADATTE: Diossido di carbonio (CO₂), polvere secca o getto d'acqua.
Per estinguere incendi di maggiore entità, usare acqua o schiuma resistente all'alcool.

ATTREZZATURE DI PROTEZIONE: Non inalare gas di combustione. Usare gli indumenti di protezione completi e l'autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

PRECAUZIONI INDIVIDUALI: In caso di ambienti polverosi, evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Per ulteriori istruzioni, consultare il capitolo 8.

PRECAUZIONI PER PROTEGGERE L'AMBIENTE: Non sono richieste misure speciali – tutti i tipi di residui di filato di vetro sono considerati quali normali rifiuti industriali oppure rifiuti industriali inerti.

METODI DI PULIZIA: Pulire con aspirapolvere, trattare secondo le regolamentazioni locali.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

MANIPOLAZIONE:

È importante prevenire il contatto prolungato con la pelle. Usare i dispositivi di protezione personale come riportato dal capitolo 8. Prevenire e limitare al massimo la formazione di polveri durante l'utilizzo del prodotto. In caso di formazione di polveri sulle linee di processo, installare sistemi di aspirazione adatti. Accertarsi che i macchinari di lavorazione siano dotati di impianti di aspirazione idonei.

STOCCAGGIO:

Misure tecniche: Osservare il metodo di accatastamento raccomandato per ogni tipo del prodotto.

Condizioni di stoccaggio: Non immagazzinare in luoghi con alto tasso di umidità, per evitare di danneggiare i prodotti e loro imballaggio, in quanto si potrebbe compromettere la sicurezza di stoccaggio. Immagazzinare in luoghi ben ventilati e non esporre al sole.

8. LIMITI E CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite per l'esposizione sul luogo di lavoro:

Anche se le fibre infinite di vetro non sono respirabili, alcuni processi meccanici possono creare polveri o fibre trasportabili nell'aria (vedi il capitolo 11).

Controlli tecnici:

Assicurare l'aspirazione locale e/o un impianto di ventilazione generale idoneo a mantenere le concentrazioni sotto i limiti previsti.

Dispositivi di protezione individuale:

Protezione dell'apparato respiratorio:

Durante le attività in cui si libera alta quantità di polveri, utilizzare le maschere antipolvere autorizzate (secondo le norme CEE), minimo il tipo FP1 o meglio FP2.

Protezione delle mani e di altre parti esposte del corpo:

Per impedire l'irritazione, indossare i guanti, indumenti con maniche lunghe e pantaloni di lavoro lunghi. Le persone con pelle sensibile dovrebbero applicare alle parti della pelle esposta una crema protettiva.

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali adatti (o maschere), eventualmente occhiali di protezione.

VETRO

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

STATO FISICO:	solido
FORMA:	bobine di filato continuo, filato tagliato, rottami (pellets), filati ammassati.
COLORE:	bianco o bianco giallino
ODORE:	nessuno
PUNTO DI RAMMOLLIMENTO:	circa 850°C (vetro E) / 690°C (vetro C)
PUNTO DI FUSIONE:	non applicabile
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE:	solo alcuni componenti di lubrificazione iniziano a decomporsi a 200°C
PUNTO DI INFIAMMAZIONE:	nessuno
PROPRIETÀ ESPLOSIVE:	nessuna
DENSITÀ (vetro fuso):	2,6 g/cm ³
SOLUBILITÀ:	non solubile in acqua. Gli appretti possono essere sciolti (anche completamente) nella maggior parte dei solventi organici.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

STABILITÀ CHIMICA:	Il prodotto è stabile alle normali condizioni d'uso e stoccaggio e alle condizioni d'uso normalmente previste. Come già descritto precedentemente, alcune sostanze potrebbero essere rilasciate durante processi a caldo o durante lo stoccaggio.
REAZIONI PERICOLOSE:	Non sono previste alcune reazioni chimiche pericolose.
PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:	Vedi il capitolo 5, dove sono elencati i prodotti di decomposizione che si creano durante la combustione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

TOSSICITÀ ACUTA:	Trascurabile
EFFETTI LOCALIZZATI:	Possibilità di irritazioni temporanee. Tale irritazione ha carattere solo meccanico e temporaneo. L'irritazione sparisce appena termina l'esposizione. Può interessare la pelle, gli occhi e la parte superiore dell'apparato respiratorio.

In Europa, l'irritazione meccanica non è considerata un rischio per la salute ai sensi della Direttiva europea n° 1272/2008 del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballo delle sostanze e miscele, in quanto i filamenti continui (anche se tagliati a lunghezze predeterminate) non sono classificati in questa direttiva. Pertanto non è necessario utilizzare l'etichettatura Xi (irritante).

SENSIBILIZZAZIONE: sono state dichiarate determinate allergie ai filati continui di vetro.

TOSSICITÀ A LUNGO TERMINE: I filati continui di vetro hanno un diametro superiore a 3 µm, per cui non raggiungono il tratto respiratorio inferiore e non hanno pertanto la possibilità di causare gravi malattie polmonari.

REQUISITI DI LEGGE:

Analogamente alle conclusioni dello IARC, i filati di vetro non sono classificati come cancerogeni. Sono inseriti nel gruppo 3 IARC. Tale classificazione è stata confermata dal gruppo di lavoro dello IARC durante la conferenza dell'ottobre 2001 e nella pubblicazione più recente delle analisi IARC pubblicate nell'anno 2002 sulla valutazione dei rischi cancerogeni per la salute umana (fascicolo 81 sulle sostanze di vetro artificiali).

Il regolamento (EC) n° 1272/2008 del Parlamento Europeo del 16 dicembre 2008 sulla classificazione, etichettatura ed imballo delle sostanze e delle miscele non classifica i filati continui di vetro come cancerogeni.

Anche l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e il CSIP (Programma internazionale sulla sicurezza in chimica) sono giunti alle stesse conclusioni durante il congresso del 1987.

VETRO

La Direttiva della Commissione europea 97/69/CE del 5.12.1997, che è la ventitreesima modifica della Direttiva 67/548/CEE sulle classificazioni, imballaggio e la denominazione delle sostanze pericolose, non considera necessario inserire i filati di vetro nell'elenco delle sostanze con rischi cancerogeni.

L'OSHA (agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro) e l'NTP (programma tossicologico nazionale USA), ovvero le organizzazioni ufficiali degli Stati Uniti, non considerano i prodotti in filati di vetro sostanze pericolose e la ACGIH (Conferenza Americana degli Igienisti Industriali) ha classificato tali prodotti come A4 (sostanze non classificate quali cancerogene per l'uomo). Inoltre, questi prodotti non sono interessati dalla normativa canadese per i prodotti controllati (CPR).

RISCHI MUTAGENI, TERATOGENI E RISCHI PER LA RIPRODUZIONE
nessun rischio conosciuto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono previsti effetti negativi dei prodotti su animali, vegetali o pesci.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I residui di filati di vetro, in accordo con le norme locali, possono essere considerati come rifiuti speciali non pericolosi o rifiuti industriali. Come tali possono essere depositati in discariche approvate per questi materiali.

Piccole quantità si possono smaltire insieme con rifiuti comunali.

I nostri prodotti non sono considerati rifiuti pericolosi in base alla definizione della direttiva 2008/98/CEE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

NORME INTERNAZIONALI:

Le norme di trasporto (IMDG, ADR/RID, ICAO/ IATA, DOT, TDG, MEX) non considerano i filati di vetro merce pericolosa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

I prodotti a base di filati di vetro continui non richiedono l'identificazione per prodotti pericolosi (vedi capitolo 11).

I prodotti a base di filati di vetro continui sono articoli e come tali, nella maggior parte dei paesi, non devono essere evidenziati nelle liste speciali. In Europa si tratta dell'elenco EINECS, negli USA degli elenchi ELINCS, TSCA, in Canada dell'elenco DSL e NDSL, in Giappone del CSCL, in Australia dell'elenco AICS, nelle Filippine dell'elenco PICCS, in Corea del Sud dell'elenco KECL, ecc.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda di sicurezza completa le informazioni tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto alla data indicata. Si richiama inoltre l'attenzione dell'utilizzatore sugli eventuali rischi derivanti da un impiego diverso da quello per il quale il materiale è stato ideato. Pertanto, prima del suo utilizzo, si consiglia di consultare la scheda tecnica d'impiego del materiale e di verificare che l'utilizzo corrisponda a quanto raccomandato.